IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

San Romanello fra calcinacci e infiltrazioni

Il caseggiato MM con 175 alloggi chiede interventi di manutenzione: «Non possiamo andare avanti così»

MILANO
di **Marianna Vazzana**

Disagio

Una inquilina mostra le parti impregnate di umidità a causa delle continue infiltrazioni di acqua E il tetto è stato rifatto solo dieci anni fa...

«**Dai cornicioni** piovono pezzi di cemento. Nelle case degli ultimi piani, invece, piove acqua ogni volta che c'è il temporale. In un appartamento sono spuntati addirittura i funghi». Siamo in via San Romanello 34, caseggiato di proprietà del Comune gestito da MM in zona Quinto Romano. Nove scale da 5 piani costruite 35 anni fa, che racchiudono 170 alloggi. «Noi chiediamo di accelerare i tempi, sia per la manutenzione ordinaria e sia per quella straordinaria», incalza il comitato inquilini, che periodicamente segnala a gestore e proprietà ciò che non va. «Ma le azioni sono lentissime». Mentre verde e pulizie competono all'Autogestione.

Cominciamo dalle infiltrazioni. «Il tetto è stato rifatto 10 anni fa, evidentemente non a regola d'arte, perché gli appartamenti sono pieni di umidità. Se si sale in cima, poi, si vedono le pozze d'acqua giganti che ristagnano», comincia Giovanni Parolo, del comitato. «L'aspetto positivo è che finora MM ha ristrutturato 22 appartamenti sfitti. Ma tra i nuovi inquilini c'è chi ha già cambiato casa, causa infiltrazioni». Pierino Zambelli, 71 anni, invalido al 100%, vive all'ultimo piano da 33 anni. La moglie Antioca mostra una parete dello studio: rovinata dall'umidità. Così come una parte del soffitto della camera da letto.

«È capitato che spuntassero i funghi.

Li usiamo per il risotto?», domanda Zambelli, ironico. Altro neo, i pezzi di cemento che si staccano dai balconi: «Tre anni fa una pietra ha rovinato un'auto», continuano gli inquilini. «La manutenzione straordinaria, a carico del Comune, dovrebbe partire nel 2022. Ma prima non si può fare nulla?».

Altro capitolo, quella ordinaria, di competenza di MM: «Per la riparazione di una grossa buca abbiamo aspettato mesi.

Ora manca ancora tanto, come la sostituzione della serratura del nottolino del cancello secondario non funzionante, nuove maniglie, sistemazione di tombini affossati, controlli periodici agli ascensori che si bloccano spesso, soprattutto alla scala I in cui vivono disabili, riparazione dei citofoni rotti».

MM fa sapere che l'azienda «ha sempre risposto puntualmente» e che «c'è un Tavolo aperto, convocato ogni 40 giorni, con gli inquilini».

GIOVANNI PAROLO
Impiegato, 67 anni

«Anche per piccole cose come la copertura di una buca in cortile dobbiamo aspettare diversi mesi Chiediamo interventi più rapidi»

NICOLANTONIO CASSANO
Ex meccanico, 67 anni

«Crollano pezzi di cemento dai balconi Tante volte sono intervenuti i pompieri a togliere le parti pericolanti. Quando la manutenzione?»

LUIGI BRUSCHI
Impiegato, 75 anni

«In certe scale, prendendo l'ascensore, non si sa neppure a che piano si va perché non funziona il display C'è tanto da sistemare»

ANGELO MELIS
Pensionato, 75 anni

«Ci sono infiltrazioni d'acqua nelle case Il tetto è stato rifatto 10 anni fa ma evidentemente non a regola d'arte: aspettiamo ancora lavori definitivi»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato